

“Me-Mi. La nostra storia”. A Villa Recalcati la lezione d’amore di Michele Lapetina

Pubblicato: Martedì 2 Dicembre 2025



Quella di **Michele Lapetina**, autore di “**Me-Mi. La nostra storia**”, è stata una bella e utile lezione di educazione sentimentale. Nella sala Ambrosoli di Villa Recalcati a Varese, davanti a un pubblico attento, il prefetto **Salvatore Rosario Pasquariello** ha aperto la serata con parole intense: «Un libro forte, perché non parla di violenza, sopraffazione, paura, ma di **rispetto, cura, presenza che sostiene**». Una storia d’amore autentico, «antitesi perfetta di ogni forma di violenza», capace di ricordarci chi siamo e cosa possiamo essere, fragili ma ricchi di emozioni. *(nella foto in alto da sinistra: Marco Magrini, Salvatore Rosario Pasquariello, Michele Lapetina e Alessandra Soriano)*

Pasquariello ha ringraziato Lapetina per aver condiviso qualcosa di profondamente intimo e **Alessandra Soriano**, che ha guidato il dialogo insieme alla consigliera di parità **Anna Danesi**. Il presidente della Provincia, **Marco Magrini**, ha sottolineato la necessità di collocare questa testimonianza nel presente, in un tempo in cui la cronaca riporta quotidianamente femminicidi e relazioni malate. Raccontare l’amore è quindi un gesto culturale e politico importante: «Affrontare il tema nelle scuole, parlarne, educare» è per Magrini indispensabile, così come dare valore alle storie positive, capaci di contrastare la cultura della violenza.

IL GELSO POSTINO

Soriano ha poi introdotto l’autore, ricordandone il percorso umano e poetico. Lapetina, classe 1944, ha raccontato la nascita del libro, **la promessa fatta alla moglie Melina (diminutivo di Carmela molto**

usato in Basilicata): «Io ti ricorderò e ti racconterò». Così ha riavvolto il loro film a ritroso, dagli anni dell'adolescenza ai cinquant'anni di vita condivisa. Una scrittura non semplice, ha spiegato, perché ogni poesia riportava alla luce emozioni profonde. Fra i testi più cari, **“Il gelso postino”**, il ricordo dei **biglietti nascosti** sotto un masso ai piedi di un gelsomino, primi messaggeri di un amore giovane e incerto. E proprio in quel punto destino ha voluto che nascesse un ufficio postale.



in primo piano la consigliera di parità Anna Danesi

UN ESEMPIO DI ACCOGLIENZA

La serata si è arricchita delle riflessioni di **Anna Danesi**, che ha letto nel libro non solo una storia privata ma anche un esempio di **accoglienza, resilienza e condivisione**. Una storia intensa segnata dal trasferimento al nord in una nuova comunità fino alla nascita dei figli. Un percorso che testimonia come l'amore possa evolvere e maturare senza perdere vitalità.

Momento particolarmente emozionante è stata la lettura, affidata ad **Alessandra Soriano**, della poesia **“Ti cerco in una stella”**, un testo commovente che ha restituito in modo fedele la forza di un **legame che continua oltre l'assenza**.

IL VALORE DI UNA COMUNITÀ

Nel dibattito, l'assessora ai Servizi educativi del Comune di Varese **Rossella Di Maggio** ha ricordato come il libro restituisca ciò che ogni giorno manca nelle storie di violenza: **normalità, rispetto, gentilezza**.

A sua volta, la consigliera regionale **Romana Dell'Erba** ha invitato a portare questa **testimonianza nelle scuole**, come esempio positivo di amore e responsabilità nelle relazioni.

Michele Lapetina, grato per l'ascolto, ha concluso spiegando il messaggio che desidera lasciare. «Una **vita ordinaria può diventare testimonianza**, se fondata su tre pilastri, amore, bene verso gli altri, fede, valori capaci di **generare comunità**, cura e speranza». Un'eredità che Melina continua a donare

attraverso le sue parole.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it